

Positivo il 9 per cento dei test

Tutti i medici di base a disposizione per i tamponi: ne hanno già fatti 3.700

Praticamente tutti i medici di medicina generale si sono messi a disposizione per effettuare i tamponi rapidi: 382 su 385, gli altri tre più che non aderenti sono esentati per condizione personale: gravidanza o motivi di fragilità, personale, oppure dei congiunti più stretti. Da loro, per il test, vanno i contatti stretti asintomatici individuati da loro o dal Dipartimento di prevenzione o i casi sospetti: i positivi vengono inviati a fare la conferma col molecolare. Finora, i test eseguiti sono stati 3.711, da cui sono emerse 335 positività, pari al 9%. «Una collaborazione molto positiva. Sono ormai quasi il 65% i medici che hanno già somministrato il tampone ai nostri assistiti, soprattutto nelle medicine di gruppo o integrate. È un segnale di grande sinergia e indica la strada intrapresa da sempre dal servizio sanitario regionale», ha spiegato il dg dell'Ulss Dal Ben, mentre il segretario provinciale della Fimmg **Maurizio Scassola** parla di «un grandissimo risultato che ci inorgoglisce». Intanto i medici di famiglia continuano anche la somministrazione dei vaccini antinfluenzali per le categorie a rischio che li hanno gratis: finora ne sono state fatte 140 mila e si attende una seconda fornitura da 27 mila. Dell'altro ieri è la decisione delle farmacie di rinunciare alle piccole quote di dosi a loro destinate: significa che se ci saranno più soggetti a rischio ad essere vaccinati, i soggetti non a rischio non potranno invece proteggersi dalla malattia di stagione. «C'è stato un problema di produzione da parte delle aziende farmaceutiche», ha detto Dal Ben. (a.spe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

